

FABER » L'IMMORTALE

De André in 78 brani Il meglio di un mito scelto da Dori Ghezzi

In vendita da oggi il cofanetto con 4 cd o 8 dischi in vinile
Un viaggio diviso in 4 parti. Morgan: "Lui come Dante"

di LUCA TRAMBUSTI

Come fatto a fine settembre con il catalogo di Lucio Battisti, Sony Music pone ora l'attenzione sul lavoro di Fabrizio De André. L'operazione usa il claim "Come non lo avete mai ascoltato" spostando così l'accento sulla qualità sonora delle registrazioni. Infatti il contenuto di "Tu Che M'Ascolti Insegnami", questo il titolo del box di De André da oggi disponibile nei negozi, è stato rimasterizzato in alta definizione partendo dai master analogici originali. I 4 Cd del cofanetto (o 8 vinili) contengono 78 brani del repertorio del musicista ligure (su un totale di 240 canzoni pubblicate) selezionate da Dori Ghezzi e divise tematicamente in 4 parti (una per ogni disco). I "concept" sono: "L'a-

» La moglie: ancora oggi ascoltare quelle registrazioni live mi commuove. E spunta anche un brano in inglese

more e l'universo femminile", "la spiritualità ed il sogno", "guerra, pace, potere giustizia libertà" ed infine "l'infanzia, la vita e oltre". La collocazione dei brani all'interno del tema può riservare delle sorprese dovute all'ampia accezione del concept (ad esempio nel cd sull'amore e l'universo femminile troviamo "Andrea" e "Princesa" che parlano di omosessualità e transessualità). «Ho abbracciato questo progetto - dice Dori Ghezzi - per conservare un patrimonio da restituire al futu-

ro rispettandone l'originalità». Infatti il "lavoro" tecnico sulla resa sonora ha rispettato le alternanze tra alti e bassi, musica e silenzi, ne ha rispettato le dinamiche; elementi essenziali di una composizione. Lavoro che rispetta al massimo quello che Morgan, chiamato a presentare il progetto, definisce il «Padre della canzone italiana, come Dante lo è della lingua». Inoltre Morgan fa un raffronto con Ciampi. «Non è che Piero valga meno di De André - dice - ma Faber aveva una grande e dinamica vocalità». «Soprattutto dal vivo - aggiunge Dori - Ancora oggi ascoltare certe registrazioni live mi commuove». Nella nuova veste audio (con l'ausilio di un buon impianto) le note, incredibili ed innegabili doti vocali (sia per l'intonazione che per l'interpretazione) vengono



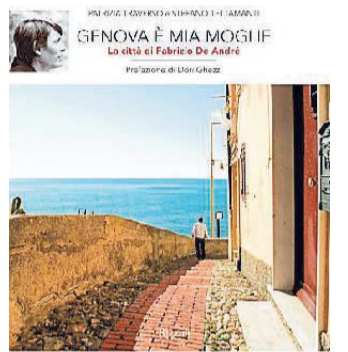
Fabrizio De André

esaltate. Parlando del marito e della sua poetica Dori fa notare che di lei «non ha mai parlato nelle sue canzoni. Fabrizio - dice commosso - Teneva nei testi a mitizzare ed a piegare la realtà alle sue necessità e quindi diceva che su di me non poteva farlo perché io ero in un modo e tale dovevo restare». E svela anche che esiste una registrazione del disco "Tutti Morimmo a Stento" in inglese «che però Fabrizio non ha mai voluto pubblicare e io rispetterò la sua volontà».

IL LIBRO

I luoghi e il cuore della sua Genova

Suona strano, ma è così: «Genova è mia moglie» di Patrizia Traverso e Stefano Tettamanti, prefazione di Dori Ghezzi, in libreria pubblicato da Rizzoli, è «il primo libro fotografico su Fabrizio De André in cui non c'è una sola immagine di Fabrizio De André», come è riportato nelle prime righe dell'introduzione. Il volume, affascinante, è una raccolta di fotografie della Genova di Faber, quella annidata nei suoi versi, negli appunti sparsi dei suoi diari non convenzionali conservati dall'Università di Siena e pubblicati l'anno scorso nel libro Sotto le ciglia chissà (Mondadori); immagini raccontate da pizzichi di parole dell'artista autografati, e da brevi pennellate di storie che ne amplificano il significato. Patrizia Traverso ha fermato il suo obbiettivo sulla città interiore che ha informato tutta l'opera di De André, anche quando la lasciò per andare a vivere altrove. Stefano Tettamanti, che dell'artista è stato anche l'agente letterario quando si trattò di sfornare suo unico romanzo, «Un destino ridicolo» scritto a quattro ma-



La copertina del libro

ni con Alessandro Gennari, l'ha narrata in maniera minimalistica ma completa. Faber non si vede. Ma la sua visione del capoluogo ligure impregna ogni fotografia e ogni storia raccontata. Faber è nella Pegli dove nacque, Via del Campo, la stazione di Sant'Ilario dove scese dal treno la forestiera Bocca di Rosa, la Boccadasse in cui lui, Luigi Teneco e Gino Paoli, "giovannotti di belle speranze", si mescolavano a "artisti, grafici, fotografi, editori, designer, critici.

Jeanne Perego

PAPERAMSEES!

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY.
IL 4° VOLUME "EGITTO. LA CIVILTÀ DELLE PIRAMIDI"

L'Antico Egitto è una delle più affascinanti civiltà della storia, e con i nostri amici Disney ne scopriremo il suo splendore. In più, nel paese delle piramidi, degli obelischi e delle sfingi, non mancherà il divertimento con il bis-bis-avolo di Pippo, il faraone Pipsettete, e il tesoro perduto di Tutank-Paperon.

IN EDICOLA IL 4° VOLUME "PAPERAMSEES"

Fuga dal Festival blues Manca l'organizzatore e Pistoia si preoccupa

PISTOIA

Pistoia Blues a rischio? Dopo tanti anni la gloriosa kermesse musicale, che ha attirato sempre grandissimi nomi e centinaia di migliaia di spettatori, sembra in pericolo. «Colpa» della concorrenza sempre più massiccia e qualificata della vicina Lucca, ormai abbonata negli ultimi anni ai grandissimi eventi, ma anche di una situazione molto delicata legata alla mancanza di organizzatori. Già, perché il bando lanciato per trovare un soggetto organizzatore della prossima edizione del Festival pistoiese: una sola offerta, che la commissione tecnica ha bocciato come «non valutabile».

Il tempo incalza, e quello per allestire una edizione dignitosa dell'evento più importante dell'estate pistoiese è sempre di

meno. Dal Comune fanno sapere che ovviamente ogni scelta sarà rigorosamente in linea con la legge. Il che probabilmente significa andare ad un bando-bis, magari con condizioni diverse dal primo, per agevolare la partecipazione di più soggetti. Comunque ha certamente un peso che lo storico organizzatore del Blues pistoiese, Giovanni Tafuro, si sia tenuto ben alla larga da questo primo bando dell'amministrazione. Bando che - lo ricordiamo - è stato indetto dalla giunta Tomasi ma è un'idea che già dal 2016 attendeva di essere concretizzata: modifiche normative hanno imposto l'utilizzo di un avviso pubblico per la scelta degli organizzatori, non più un affidamento diretto. Nella proposta, avrebbero dovuto esserci sostanzialmente due cose: un programma di massima del



Il Pistoia Blues 2017

Blues 2018 e la descrizione degli eventi organizzati dalla società negli ultimi 5 anni. Ebbene, il verbale è impietoso: «La commissione - si legge - ha rilevato che la Relazione programma evento Pistoia Blues presentata dalla società Event Beach srl non contiene quasi niente di quanto richiesto dall'articolo 8 dell'avviso pubblico. Nello specifico sono assenti il programma degli eventi, il progetto di allestimento delle strutture alla realizzazione delle attività; il piano economico delle iniziative; il piano di promozione».

A MODENA

Guccini, un babbo Natale a scopo benefico

MODENA

Il volto di Francesco Guccini con il cappello rosso di Babbo Natale caricaturato da Bonfa esplose nella nuvola del fumetto in un «Vacca d'un cane». È l'immagine ufficiale della serata di beneficenza «Musica e mattoni», in programma martedì prossimo al Teatro Sacro Cuore di Modena. Etichettato

letteralmente come Babbo Guccini, il cantautore è testimonial dell'iniziativa. Con lui, orchestrati da Guido de Maria e Claudio Onesti, partecipano alla serata, in cui saranno in vendita mattoni d'autore e tavole dei fumettisti, anche Beppe Carletti dei Nomadi; Claudio Mattioli, Massimiliano Barbolini, Italo Cuni, Andrea Terenzi e Maurizio Gandolfi

del Gruppo Amarcord, interpreti del Belcanto italiano con ironia; Franco D'Aniello dei Modena City Ramblers al flauto con Marco Michelini al violino, Riccardo Bertini al contrabbasso e Giovanni Massari alla chitarra. Spazio anche alle esibizioni dei gruppi: O.d.S., Fermata Fornaci, Lupi Sociali, cantautori con disabilità coordinati da Barbara Rosset.